

Signori Consiglieri,

un anno fa Giuseppe Scopelliti è stato premiato dai calabresi con un voto plebiscitario. Ha vinto nettamente in tutte e cinque le provincie. Ha prevalso con grande distacco in tutti i territori di questa nostra complessa e troppe volte divisa regione.

Il suo messaggio è stato quello del cambiamento e di rottura profonda con il passato.

Anche nel settore della spesa e degli investimenti la volontà di cambiare fin da subito è stata evidente.

Ad iniziare dalla definizione delle deleghe.

L'aver voluto affidare in capo da un unico assessore la responsabilità della guida politica dei dipartimenti che si occupano di programmare gli interventi strutturali e di reperire e incanalare le risorse per la loro realizzazione, costituisce un'innovazione positiva e importante rispetto al passato quando i dipartimenti programmazione e bilancio lavoravano guidati da due differenti assessori, senza alcun collegamento tra loro e spesso anche in conflittualità reciproca.

La definizione così ben ponderata della delega ci ha posto nelle condizioni migliori per porre le basi fin da subito per un'attenta politica di risanamento del bilancio regionale che ha come obiettivo quello di cancellare gli sprechi ed eliminare gli sperperi, così da proiettare verso una prospettiva di spesa virtuosa la Calabria.

Ed in questo primo anno abbiamo raccolto frutti importanti di cui siamo orgogliosi.

Per la prima volta in quarantuno anni di regionalismo la Calabria ha una legge di bilancio prima della fine dell'anno. Infatti per la prima volta prima di Natale, esattamente, il 22 dicembre, il consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione e la finanziaria per il 2011. Per la prima volta prima della fine dell'anno, esattamente il 28 dicembre, si è concluso tutto l'iter normativo: con la promulgazione da parte del Governatore Scopelliti, e l'approvazione da parte della giunta delibera tecnica di attuazione.

Mai in tutta la storia regionale calabrese si erano rispettati questi tempi scanditi dalle norme statali e regionali

Il nostro obiettivo è stato fin da subito quello di far guadagnare alla Calabria una credibilità nuova nei confronti del governo nazionale e una interlocuzione migliore con le istituzioni europee.

Avendo chiaro questo traguardo abbiamo posto mano all'organizzazione interna. A dirigere il dipartimento della programmazione nazionale e comunitaria abbiamo indicato la dottoressa Anna Tavano, una calabrese che pur avendo conquistato successi e onori lontano da qui, ha deciso di tornare nella nostra regione per dare concretezza e sostanza alla nuova stagione della Calabria. Sento qui il bisogno di ringraziarla sia per aver deciso di spendersi generosamente insieme a noi e sia per l'impegno totalizzante e la determinazione incessante con la quale ha intrapreso questa sfida. E soprattutto grazie alla sua sapiente regia che abbiamo raggiunto risultati da esibire con soddisfazione.

Abbiamo continuato puntando sulla valorizzazione delle migliori energie interne. A loro non abbiamo chiesto conto della propria appartenenza politica, ma abbiamo chiesto di unirsi a noi e di rimboccarsi le maniche insieme a noi per condividere con noi la nostra sfida e i nostri traguardi.

Abbiamo provveduto a riportare all'interno del dipartimento programmazione la responsabilità tecnica dell'Autorità di Gestione del POR 2000-2006 al livello di Dirigente di Settore mentre prima inspiegabilmente risultava assegnata ad personam al Dirigente Generale di un differente dipartimento.

Con questo nuovo assetto abbiamo affrontato la scadenza del 30.09.2010 per l'invio dei documenti di Chiusura finanziaria del POR Calabria 2000/2006 ed in questi giorni stiamo chiudendo le procedure del negoziato formale con i servizi della Commissione Europea.

Tra settembre 2010 e lo scorso febbraio abbiamo condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico il lungo processo di verifica e assestamento della programmazione ed utilizzo delle Risorse Liberate dal POR Calabria 2000/2006 impartendo precisi indirizzi ai Dipartimenti regionali con la recente Deliberazione n. 91 del 18.03.2011.

Colleghi,

consentitemi adesso di concentrare l'attenzione sulla questione centrale del mio intervento, ossia lo stato di attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013 che seguo - come delega assessorile alla Programmazione Comunitaria e Nazionale – unitamente alle risorse del FAS, vecchio e nuovo ciclo di programmazione ed i cui ambiti di azione sono strettamente connessi nella logica della cosiddetta "Programmazione Regionale Unitaria".

L'impianto del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 è centrato sul concetto di "Programmazione Regionale Unitaria" ossia sulla unificazione della strategia che deve portare risultati al riequilibrio socio – economico dei territori ad indifferenza delle fonti finanziarie utilizzate.

Il nuovo impianto discende da riflessioni maturate tra il 2005 ed il 2007 in cui è stata disegnata la cornice degli obiettivi e degli strumenti programmazione ed attuazione delle risorse disponibili nel settennio 2007/2013.

A livello regionale la riflessione portò al disegno della Programmazione Regionale Unitaria della Calabria in cui confluiscono quattro Programmi Operativi che utilizzano in maniera integrata le risorse europee, nazionali e regionali per un importo complessivo pari a 6.800.193.252 euro.

TABELLA 1 – PROGRAMMI OPERATIVI 2007/2013

PROGRAMMA OPERATIVO	TOTALE	QUOTA UNIONE EUROPEA	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	FONDI FAS
POR CALABRIA FESR 2007/2013	2.998.240.052	1.499.120.026	1.145.451.897	353.668.130	
POR CALABRIA FSE 2007/2013	860.498.754	430.249.377	328.746.168	101.503.208	
PSR CALABRIA FEASR 2007/2013	1.089.901.666	653.941.000	393.780.007	42.180.659	
PAR CALABRIA FAS 2007/2013	1.851.552.780 ¹				1.851.552.780
TOTALE	6.800.193.252	2.583.310.403	1.867.978.072	497.351.997	1.851.552.780

È bene ricordare che mentre il fondo europeo per lo sviluppo regionale ed il fondo sociale europeo sono rimasti ancora fondi strutturali nella accezione comunitaria del termine e sono rivolti al sostegno della politica di coesione e riequilibrio territoriale, il fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e quello per la pesca sono considerati nel ciclo 2007/2013 come risorse serventi le specifiche politiche settoriali di sviluppo uscendo di fatto dalla logica della coesione.

Infatti ai suddetti 4 Programmi, di cui sono responsabili come Autorità di Gestione le strutture amministrative regionali, si aggiunge anche il Programma Operativo Nazionale della Pesca, cofinanziato dal FEP (Fondo Europeo della Pesca) nei cui riguardi la Regione opera come organismo intermedio nella attuazione di circa 75M€ (compresa la quota privata di cui risorse pubbliche per 52 M€).

Rispetto ai 4 Programmi che ricadono nella responsabilità della Regione Calabria, solo 2 sono di competenza del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ossia il POR CALABRIA FESR 2007/2013 e il PAR CALABRIA FAS 2007/2013.

Al POR CALABRIA FSE 2007/2013 ed al POR CALABRIA FEASR 2007/2013 sono delegati rispettivamente il Dipartimento regionale al lavoro e quello alla agricoltura.

Il Programma Operativo FESR della Regione Calabria è stato approvato dai Servizi della Commissione Europea a novembre del 2007 e di seguito furono adottate le misure di attuazione (deleghe dipartimentali ed iscrizione delle risorse nel Bilancio Regionale).

I Servizi della Commissione Europea definirono il POR Calabria FESR 2007-2010 *“uno dei migliori in Europa per il forte e coerente disegno di sviluppo sotteso alla strategia, costruita sulla base di una serrata e puntuale analisi del contesto economico-sociale e territoriale, sostenuta da una coraggiosa intenzione riformatrice di marca “illuministica”* (Position Paper dei Servizi della Commissione Europea 14 settembre 2007).

Ma dopo solo due anni e mezzo dall'approvazione del Programma, la Commissione ha cambiato radicalmente giudizio.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del luglio scorso, infatti, la nostra amministrazione ha dovuto fare i conti con una situazione da cartellino rosso. I numeri condannavano la Calabria. In maniera impietosa. Solo il 7% delle risorse del Programma spese; solo 155 milioni di euro impegnati per nuove operazioni a fronte del 90% (900 milioni su 1047 milioni) di impegni giuridicamente rilevanti su operazioni, però, della vecchia programmazione. Ritardi evidenti a causa di procedure lunghe e farraginose. Nessun PISR e nessun PISL partito. Impegni solennemente assunti, ma vergognosamente disattesi (come la sottoscrizione dell'APQ di Gioia Tauro promessa da Loiero entro il 10 febbraio 2010) che rischiavano di provocare danni incalcolabili alla nostra terra.

In parole semplici: tante chiacchiere, ma zero opere.

Nonostante questo disastro evidenziato in maniera reiterata nel corso dei lavori del comitato dai rappresentanti della commissione europea e del governo italiano, la nuova squadra del Governatore Scopelliti è riuscita a conquistare una nuova fiducia ed un nuovo credito per la Calabria nei confronti di Roma e di Bruxelles.

La Calabria ha dimostrato di avere un modo nuovo ed un'attenzione mai avuta prima nell'approccio alla gestione degli ingenti finanziamenti provenienti dall'Europa. Ad iniziare dall'organizzazione solenne che abbiamo voluto dare ai lavori del comitato. Abbiamo cancellato l'indecoroso spettacolo di sedute svolte in modesti stabilimenti balneari, interrotte da incursioni di villeggianti in canottiera, costume e tappine, scegliendo una sede prestigiosa in un contesto dal forte valore simbolico proprio perché in passato risanato grazie al buon utilizzo delle risorse provenienti dall'Europa e ben utilizzate da un sindaco lungimirante.

Le criticità ereditate

In occasione del Comitato di Sorveglianza del luglio scorso sono emerse le due gravi criticità del Programma che in questa sede mi impegno ad illustrare per farne comprenderne al meglio la significativa portata.

La prima criticità attiene al fatto che il POR, come documento di programmazione strategica, doveva sin da subito essere corredato e affiancato da Piani e Strumenti di attuazione nonché da un adeguato livello di pianificazione della spesa per singolo settore economico di intervento.

Cito qualche esempio di rilievo: il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti; il Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (da aggiornare); il Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica da amianto; il Piano di Azione per la bonifica dei fondali marini di sottocosta; il Catalogo delle attività economiche sostenibili nelle aree della rete ecologica regionale; i Piani di gestione delle Zone Parco (dove ancora manca il Piano di gestione del Pollino); il Piano regionale dei musei e delle aree e dei parchi archeologici; il Piano regionale degli edifici storici e di pregio architettonico; il Piano regionale dei castelli e delle fortificazioni militari; il Piano regionale delle aree e delle strutture di archeologia industriale; i Piani di Mobilità Urbana (sono stati approvati solo CZ e CS – Rende); i Piani per la Mobilità intercomunale; i Piani di servizi comunali e/o intercomunali per la qualità della vita.

L'assenza di tali Piani, in applicazione delle regole nazionali e comunitarie, ovvero delle stesse regole che la Regione si dette a suo tempo in modo troppo velleitario, è causa del blocco degli investimenti delle risorse comunitarie, mette a rischio il raggiungimento degli obiettivi di spesa e soprattutto pregiudica la realizzazione delle opere.

Questo significa che a fronte di un Programma ben scritto, nei successivi due anni e mezzo l'amministrazione Loiero non ha saputo indirizzare le sue Strutture Politiche ed Amministrative né all'adozione di tali atti vincolanti e propedeutici all'attuazione, né alla pianificazione delle singole attività da porre in essere in una logica manageriale.

Di conseguenza, a fronte di un Documento di Programma dalle tante ambizioni, la giunta Loiero non ha allestito nemmeno le pre-condizioni per attuare il Programma, e di conseguenza è riuscita (in due anni e mezzo) solo a certificare la spesa derivante da interventi del passato e non è stata nemmeno in grado di investire le necessarie energie per rimuovere gli ostacoli.

Queste lacune sono enormi e noi, fin da subito, ci stiamo adoperando per colmarle abbattendo le litigiosità dei centri decisionali e convergendo verso l'obiettivo di dotare il POR Calabria FESR del necessario contesto di riforma.

La seconda criticità attiene alla mancata scelta di riprogrammazione del POR Calabria FESR in assenza del volano rappresentato dalle risorse FAS.

E qui voglio precisare lo scenario che ha fatto da sfondo nel biennio 2008 – 2010 e che ora la nuova Giunta sta affrontando con lucidità ed efficacia.

Prima ho ricordato il significato dell'approccio unitario della Programmazione 2007/2013 (fondi strutturali – comunitari - e nazionali aggiuntivi per la coesione) e la scelta operata dalla precedente Giunta, di costruire un Programma strettamente sinergico con la fonte nazionale FAS e con il relativo Programma FAS 2007/2013.

Ciò malgrado alla luce delle evoluzioni legislative e regolamentari che sono intervenute dalla manovra finanziaria estiva dell'agosto 2008 (Legge 133/2008 entrata in vigore il 26.08.2008) fino alle elezioni dello scorso marzo 2010, la precedente Giunta non ha saputo fare di meglio che rinviare per due anni scelte che erano obbligate.

Nel biennio 2008 – 2010 provvedimenti ed indirizzi nazionali (volti a fronteggiare la grave crisi economica e finanziaria che ha avvinto il globo) hanno messo in discussione: sia la disponibilità delle risorse FAS 2000/2006 che doveva servire da volano alla spesa del POR Calabria FESR 2007/2013 attraverso l'avvio delle Operazioni cd. di Prima Fase; e sia l'ammontare certo e la disponibilità immediata delle risorse FAS 2007/2013 che, attraverso il relativo programma PAR, doveva servire a dare intera copertura finanziaria alle Operazioni Strategiche definite nel POR FESR.

I successivi atti del precedente Governo regionale non sono stati in linea con il particolare momento storico di crisi economico – finanziaria che richiedeva da un lato rigore nella disponibilità delle risorse finanziarie e dall'altro concentrazione ed accelerazione di investimenti strategici e di volano.

Nel mutamento di scenario l'attuazione della spesa FAS 2000/2006 - con cui accelerare la spesa comunitaria – è proseguita a rilento e dall'altro non sono state assunte tempestive scelte di riprogrammazione finanziaria per assicurare, anche con la scarsità di risorse a disposizione, gli investimenti ritenuti strategici con il serio rischio di pregiudicarne definitivamente la realizzazione nel settennio di vigenza del POR.

La Giunta Scopelliti, quindi, è intervenuta sulla Programmazione Regionale Unitaria FESR e FAS 2007/2013 partendo da queste due gravi lacune e sta operando il proprio percorso segnato dalla velocità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Conquistando in solo dodici mesi lusinghieri risultati.

Sottoscrizione APQ Gioia Tauro

Dopo tre mesi dall'insediamento della nuova Giunta, nel corso del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013, abbiamo assunto l'impegno di sottoscrivere entro lo scorso settembre 2010 l'APQ per il "Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro" che risultava bloccato da anni. Con orgoglio ribadisco che abbiamo egregiamente rispetto questa scadenza.

L'APQ è stato firmato il 28.09.2010.

Per farlo abbiamo convocato una serie di riunioni con le principali parti coinvolte per risolvere i problemi che frenavano la definizione degli investimenti necessari e la loro copertura finanziaria trovando il consenso sui tavoli nazionali del PON Reti e Mobilità 2007/2013 e la giusta intesa con RFI per una strategia di sviluppo dell'intermodalità per il Porto.

Infatti, in una logica di rafforzamento dei meccanismi di *governance* multilivello, indispensabili nella programmazione e attuazione di interventi strategici della politica regionale, l'APQ è stato stipulato da Regione Calabria, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Reggio Calabria, Autorità Portuale di Gioia Tauro e RFI - Rete Ferroviaria Italiana.

La proposta originaria di investimento è stata modificata e integrata con la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 20/09/2010 che ha previsti interventi ferroviari aggiuntivi.

Il valore dell'APQ sottoscritto è di 3 volte superiore a quello previsto nella proposta originaria della Regione Calabria.

La Regione, grazie all'azione propositiva, favorita dalla Commissione Europea, del Ministero delle Infrastrutture, con l'apporto di RFI, in qualità di soggetto attuatore e gestore delle opere, ha messo in cantiere un ulteriore investimento, originariamente non previsto, di **296 milioni di euro**.

La copertura degli investimenti è assicurata da

Fonti Finanziarie	Importi in Euro
PON "Reti e Mobilità" 2007/2013	361.450.000
PON "Ricerca e Competitività" 2007/2013	25.000.000
POR Calabria FESR 2007/2013	66.450.000
Soggetti Attuatori/Gestori	7.000.000
Totale Generale	459.900.000

La creazione del Polo Logistico Intermodale, permetterà l'insediamento nell'Area di Gioia Tauro di importanti realtà aziendali della logistica nazionale ed internazionale, con molte ricadute occupazionali per l'economia calabrese perché lo sviluppo di questo comparto porterà lo sviluppo anche di altri contesti già operativi come il transshipment.

Noi abbiamo creduto nel progetto di Gioia Tauro come grande hub per l'intero bacino del Mediterraneo e abbiamo quindi iniziato proprio dalle promesse rimaste inattese da troppo tempo per dimostrare che puntiamo ai fatti.

E proprio perché puntiamo sui fatti, voglio ricordare che l'Accordo siglato ha individuato anche investimenti aggiuntivi per 145 Milioni di Euro su cui le diverse strutture amministrative stanno già lavorando per conseguire le tutte le condizioni tecniche ed amministrative necessarie a renderli immediatamente attuativi.

DGR Grandi Progetti

Abbiamo affrontato la criticità finanziaria collegata alla realizzazione dei Grandi Progetti solo annunciati nel POR all'atto della sua adozione e dopo due anni e mezzo ancora non notificati alla Commissione Europea.

La Delibera di Giunta regionale n.43 del 10/02/2011 ha infatti chiuso un percorso di analisi avviato nei mesi precedenti e concentrato sulla verifica della fattibilità di realizzazione degli 8 Grandi Progetti del POR.

Tale analisi ha risposto a quattro precise finalità: verificare la portate "reale" delle linee di programmazione definite nel 2007; concentrare le risorse su progetti strategici e di rilievo; capitalizzare l'avanzamento procedurale più maturo; apprestare strumenti acceleratori della spesa.

Le finalità dell'azione promossa sono risultate essere in sintonia con la Delibera CIPE N. 1 dell'11.01.2011² al cui interno è previsto proprio l'obbligo di aggiornare l'Elenco dei Grandi Progetti con proposte il cui grado di maturazione possa renderle credibili per la realizzazione nel periodo 2007/2013 nonché con il recente documento tecnico approvato dal comitato di sorveglianza del QSN dello scorso 30 marzo con cui sono state definite le misure di accelerazione sulla spesa comunitaria dal 2011 al 2015.

In esito alla verifica condotta, **la Deliberazione n.43 del 10/02/2011** ha definito l'elenco dei Grandi Progetti del POR Calabria FESR 2007/2013 che interessano gli Assi III (Ambiente) e VI (Trasporti).

A valere sull'Asse III: Sistema Idrico dell'Alto Esaro – Abatemarco (*confermato*). 140 Milioni di Euro. **E a valere sull'Asse VI:** nuova Aerostazione di Lamezia Terme (*confermato*) 50 Milioni di Euro, sistema di Collegamento su Ferro tra Catanzaro Città e Germaneto (*confermato*) 135 Milioni di Euro. Sistema di Mobilità su Ferro dell'Area di Cosenza (*confermato*) 160 Milioni di Euro. Lavori di adeguamento strada Gallico – Gambarie III lotto (*nuovo*) 65 Milioni di Euro

Sistema di Mobilità Urbana

In contemporanea alla focalizzazione dei Grandi Progetti abbiamo affrontato anche la criticità finanziaria dell'Asse 6 "Reti e Collegamenti", criticità già ampiamente segnalata dal Comitato di Sorveglianza del luglio 2010 come grave deterrente alla certificazione di spesa comunitaria attesa per l'anno 2011 e seguenti.

Infatti, i forti ritardi registrati nella approvazione del PAR Calabria FAS 2007/2013 e l'assenza di adeguate e conseguenti soluzioni da parte della Giunta Loiero hanno di fatto impedito di avviare nei precedenti anni le realizzazioni previste dall'Asse 6 del POR FESR in quanto ognuna di esse necessitava del completamento di copertura finanziaria dei fondi FAS.

L'obiettivo di risolvere i vincoli finanziari è stato posto al centro della scelta del Governo Regionale.

Dopo una attenta verifica con il Dipartimento competente alla delega sulle infrastrutture che in data 20 gennaio 2011 ha proposto una rimodulazione strategica delle risorse FESR, la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 58 del 28.02.2011 ha sbloccato gli investimenti sulla mobilità urbana e gli altri progetti infrastrutturali di più rilevante significato ed impatto sul territorio (con risvolti positivi sull'occupazione, turismo, qualità della vita dei cittadini).

In poco più di un mese abbiamo prodotto, quanto la Giunta Loiero non ha saputo fare in due anni e mezzo.

Abbiamo quindi adottato la modifica al Piano Finanziario FESR dell'Asse 6 che permetterà da subito di avviare le procedure di convenzionamento con i Soggetti attuatori e quindi gli appalti delle Opere. Il Piano Finanziario delle Linee di Intervento afferenti al Settore 6.1 Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale dell'Asse VI del POR Calabria FESR 2007-2013 è stato quindi modificato per consentire le operazioni prioritarie e tale modifica è stata adeguatamente e completamente compensata con la proposta di rimodulazione del PAR Calabria FESR 2007-2013, in modo da garantire complessivamente lo stesso volume di investimenti pubblici programmato in origine nel Settore dei Trasporti.

La rimodulazione interessa investimenti per oltre 500 Milioni di Euro imputati a progetti già cantierabili: *Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto 135 Milioni di Euro, Sistema di Mobilità su ferro dell'area di Cosenza 160 Milioni di Euro, Lavori di adeguamento della Gallico – Gambarie. III Lotto (RC) 65 Milioni di Euro, Trasversale delle Serre "SS 182 – Tronco V° Lotto IV° Stralcio II°: Svincolo Gagliato – Svincolo Satriano (CZ-VV)" 35,7 Milioni di Euro, SS 682 – Progetto esecutivo e lavori degli impinti tecnologici e dei risanamenti strutturali per la messa in sicurezza della Galleria Limina (RC)" 9,9 Milioni di Euro, Interventi per il Porto di Crotona e Corigliano 16,2 Milioni di Euro, Interventi per il Porto di Vibo Valentia 10 Milioni di Euro, Aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotona 35 Milioni di Euro, Piattaforme Logistiche di Gioia Tauro e Lamezia 25 Milioni di Euro, SS. 106 – Interventi per la messa in sicurezza della SS 106 Jonica (KR). II° stralcio completamento – II° Lotto (KR)" 20 Milioni di Euro.*

La scelta di concentrare le risorse immediatamente disponibili è ricaduta sui progetti strategici per lo sviluppo del sistema di mobilità regionale che dispongono di un livello avanzato di progettazione rinviando alla disponibilità del FAS 2007/2013 con particolare riferimento agli interventi relativi alla realizzazione dei restanti interventi di mobilità sostenibile.

Sempre in tema di mobilità urbana, abbiamo rilanciato il sistema di mobilità urbana per la città metropolitana di Reggio Calabria finanziando il suo studio di fattibilità per un'idea progettuale del valore di 115 milioni di euro che cambierà in meglio il volto di quella città e che offrirà ai suoi cittadini e a tutti i suoi tanti visitatori servizi efficienti e di qualità.

Interventi nel settore culturale

In riferimento al Settore Culturale la Giunta Scopelliti si è impegnata su quattro versanti.

Il primo è quello dell'Istruzione: nell'edilizia scolastica attraverso un protocollo d'intesa con il MIUR saranno destinate 42Meuro alla messa in sicurezza delle scuole calabresi. A queste risorse vanno aggiunte 14 Meuro per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici altamente specializzati.

Il secondo è quello della cultura. Al fine di procedere ad una accelerazione della spesa sono in corso le modifiche delle delibere di attuazione di alcuni PISR che rafforzeranno l'azione del governo regionale nei confronti di un settore strategico della nostra regione daranno seguito alla programmazione di 47,5 Meuro di cui: 12 Meuro per gli Eventi culturali, di cui 3,7Meuro per eventi storicizzati e 8,4Meuro per grandi eventi culturali a seguito della definizione delle Linee Guida dei "Nuovi Eventi Culturali; 2,1 Meuro destinati alle residenze teatrali a seguito della redazione del Piano d'Azione sul Teatro. 2,5 Meuro per il Programma Magna Graecia Teatro Festival per le annualità 2011-2013; 5,4 Meuro per il Piano d'Arte Contemporanea; 7,8 Meuro per l'adeguamento dei Musei calabresi agli standard ICOM.

Il terzo versante di intervento è quello dei Beni culturali: si farà fronte alla pianificazione di settore attraverso la predisposizione dei seguenti Piani: Musei ed aree archeologiche; Archeologia Industriale; Castelli e Fortezze; Edifici di Pregio

L'ultimo punto riguarda la ricerca. Si è appena concluso il bando sui Poli di Innovazione ed entro il mese di settembre saranno pubblicati, a seguito di concertazione con i soggetti beneficiari dei Poli, gli avvisi per Progetti di ricerca nei settori strategici per 57meuro. Infine, saranno destinati 36Meuro ad un Bando per l'attrazione di imprese innovative.

Progettazione Integrata

Abbiamo affrontato anche un altro vincolo della programmazione 2007/2013 centrale per la spesa dei territori ossia la progettazione integrata ispirandoci a tre obiettivi : Snellire le procedure; Avvicinarci direttamente al territorio ed al Partenariato Economico e Sociale; Accelerare la spesa.

La progettazione integrata, nel ciclo 2007/2013 vale oltre 1,5 Miliardi di Euro di fondi FESR 2007/2013 ed anche questo ambito di intervento risente dei ritardi registrati nella approvazione del PAR Calabria FAS 2007/2013 e delle mancate scelte passate che di fatto hanno impedito di avviare le realizzazioni previste dal POR FESR sulle quale manca la copertura finanziaria assicurata dai fondi FAS.

Sui PISL abbiamo ripreso l'impostazione lasciata dalla precedente Giunta Regionale per non modificare l'originaria strategia programmatica del POR, ma abbiamo insistito sul dialogo con i territori e sulle semplificazioni procedurali per velocizzare alcuni passaggi.

Se si pensa che dopo 2 anni e mezzo di vigenza del POR Calabria FESR, la Giunta Loiero si era limitata ad approvare il quadro delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e delle relative risorse disponibili per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) solo con la Deliberazione n. 163 del 27.02.2010.

Al contrario la nuova amministrazione Scopelliti ha spinto l'acceleratore amministrativo ottenendo significativi risultati in pochi mesi.

E recuperando il tempo perduto dall'amministrazione Loiero visto che nel Documento di riferimento della Progettazione Integrata predisposto dalla precedente Giunta nel mese di febbraio 2008 si prevedeva la chiusura dell'iter realizzativo della PI con la pubblicazione dei bandi per i soggetti pubblici ed i soggetti privati entro la metà del 2009.

Abbiamo dapprima operato uno snellimento della procedura di finanziamento attraverso la contrazione di alcune fasi del processo per arrivare più speditamente alla pubblicazione dell'Avviso per la definizione dei PISL, quindi abbiamo riavviato le procedure di attuazione con il Decreto n. 17808 del 6 dicembre 2010 con cui le Province sono state invitate a presentare i Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Progettazione Integrata.

In seguito a tale avviso, le Province hanno presentato alla Regione, entro il 31 gennaio 2011, i "Rapporti di priorità strategiche territoriali" per la predisposizione del QUPI dopo averli condivisi con i Tavoli di Partenariato Provinciali.

La Regione, a partire dai Rapporti provinciali, sta elaborando il Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI) che dovrà contenere le priorità territoriali e settoriali necessarie per l'individuazione dei Progetti Integrati, in coerenza con gli strumenti programmatici regionali e provinciali.

Il QUPI dovrà essere condiviso con il Tavolo di Partenariato Regionale e approvato dalla Giunta Regionale. Il Quadro identifica le priorità territoriali e settoriali per ciascuna tipologia di Progetto, sulla base di criteri di concentrazione e selettività delle scelte. Entro il mese di aprile 2011 la Regione prevede di pubblicare gli Avvisi per la presentazione delle Proposte di PISL, da parte dei partenariati di progetto.

Tutte queste azioni sono strettamente connesse ad un'altra linea di attività su cui ci siamo concentrati dall'inizio del nostro mandato ossia il rafforzamento del ruolo di partecipazione attiva del partenariato economico e sociale ("PES") nei processi di attuazione e valutazione del POR Calabria FESR.

Ad agosto scorso abbiamo riavviato il confronto con le parti sociali al fine di istituire il forum delle parti economiche e sociali. All'incontro è seguito uno scambio di informazioni utili ad ultimare i documenti per procedere alla firma del protocollo di intesa .

Nel mese di febbraio 2011 è stata formalizzata, in un'apposita riunione a cui hanno partecipato 23 rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale della Regione Calabria,

l'istituzione del Tavolo di Partenariato Regionale per la Progettazione Integrata al quale viene conferito un ruolo strategico nella governance del processo di progettazione integrata.

Al Tavolo di Partenariato Regionale – sede di confronto tra Regione, Province, rappresentanze delle istituzioni locali, del partenariato economico, sociale e della società civile – competono importanti funzioni di impostazione strategica, concertazione e sorveglianza della programmazione ai fini dello sviluppo regionale e territoriale.

Contestualmente a questa prima seduta del Tavolo è stata approvata la Carta del Partenariato che rappresenta una importante dichiarazione di principi che devono ispirare il comportamento partenariale sui territori e il quadro di riferimento delle parti istituzionali, economiche e sociali della Regione.

A breve verrà sottoscritto il Protocollo di Intesa con il PES per l'istituzione del forum del partenariato e conseguente attivazione dell'Ufficio del Partenariato.

In merito ai PISR si è operato per snellire le farraginose procedure di attuazione previste dalla precedente Giunta al fine di accelerare il loro avvio, considerata la mole di risorse ad essi destinati. In particolare per procedere all'attuazione diretta degli stessi, sono in corso le modifiche ai testi delle delibere relative tra gli altri ai seguenti PISR:

- Grandi Attrattori culturali della Magna Graecia;
- Teatro in Calabria;
- Arte Contemporanea in Calabria;
- Eventi Culturali.

In merito alla Progettazione Integrata sullo Sviluppo Urbano sono state stipulate le convenzioni tra l'amministrazione regionale e i Comuni beneficiari per l'attuazione dei PISU. In particolare:

- PISU del Comune di Vibo Valentia,
- PISU dell'Area Urbano Rossano Corigliano,
- PISU del Comune di Reggio Calabria,
- PISU del Comune di Crotona.

È prossima l'approvazione dei PISU delle città di Cosenza_Rende, Catanzaro e Lamezia Terme. Le risorse destinate allo sviluppo urbano attraverso la progettazione integrata supererà così i 250 Meuro.

Patto di Stabilità

Un'altra criticità di sistema che abbiamo affrontato in questi mesi è rappresentata dal vincolo del **rispetto del Patto nell'anno 2010 per evitare le ulteriori gravi sanzioni** introdotte dall'articolo 14, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in L. 122/2010, che vanno ad aggiungersi alle precedenti (divieto di indebitamento, assunzioni, limitazioni alla spesa corrente).

In base a quanto disposto dall'articolo 1 della manovra collegata all'assestamento del Bilancio Regionale, i dipartimenti della Giunta Regionale sono stati obbligati a monitorare, di concerto con le competenti strutture del Dipartimento Bilancio, gli impegni ed i pagamenti da attuare a valere sulle risorse assegnate con il bilancio dipartimentale, sulla base del "Piano dei Pagamenti" adottato con DGR n. 620/2010.

Tale Piano, oltre a prevedere una serie di misure idonee a porre dei vincoli o delle limitazioni alla spesa regionale ha dato priorità alle spese che non incidono negativamente sul risultato del Patto o che incidono solo parzialmente (come quelle comunitarie).

Ma è bene sottolineare che i capitoli di bilancio collegati alla spesa dei Programmi 2007/2017 sono stati impegnati e pagati solo nella misura necessaria ad evitare il disimpegno automatico poiché la stessa incide in quota parte rispetto al tasso di finanziamento UE.

Il rallentamento della spesa regionale, che si è riflesso quindi sui trasferimenti al territorio necessari per le realizzazioni, è stato un dei fattori endogeni alla gestione del Programma che ha compresso le potenzialità di spesa in itinere delle procedure di selezione da avviare ovvero delle operazioni già selezionate.

Meccanismo premiale 2007/2013 ed il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio

Uno dei primi atti adottati dalla nuova Giunta Regionale in tema di programmazione 2007/2013 è quello relativo al Sistema Premiale per il conseguimento del premio di 304 milioni di euro previsto dagli "Obiettivi di servizio" che il CIPE assegnerà alla nostra regione entro la fine del 2013 solo se la Calabria sarà in grado di offrire adeguati livelli di servizi essenziali ai suoi cittadini.

Per l'elaborazione del Sistema Regionale Premiale abbiamo concordato con il partenariato economico e sociale (mai coinvolto prima sul tema) un sistema di premi che assegna maggiori risorse a quegli enti che dimostreranno di averle sapute investire garantendo congrui servizi a tutti i cittadini calabresi.

La nostra tempestività di azione è stata tale che abbiamo rinunciato anche ad avvalerci della proroga al 31.07.2010 che ci era stata offerta dal Ministero della Sviluppo Economico adottando il documento il 28.06.2010.

In questi giorni le Strutture Amministrative stanno verificando le modalità per procedere ad uno snellimento procedurale delle regole nazionali attraverso cui si applica il meccanismo premiale anche alla luce della recente Delibera CIPE N. 1 dell'11.01.2011 che ha disposto un taglio del 20% delle risorse complessive destinate al Mezzogiorno.

La spesa

Abbiamo ereditato un programma con impegni giuridicamente vincolanti per circa 1,047 miliardi di euro. Di questi, però, solo 155 milioni fanno riferimento a nuove operazioni mentre la restante parte fa riferimento ad operazioni della vecchia programmazione (completamenti POR 2000/2006 e progetti FAS della programmazione regionale unitaria).

A questo si aggiunge una capacità di avanzamento della spesa molto bassa intorno a circa il 7% del programma.

La nostra amministrazione si è concentrata fin dal suo insediamento, a verificare la fattibilità concreta di portare gli impegni giuridicamente vincolanti del POR e relativi a progetti nuovi nonché a massimizzare la spesa nascente sui territori per fronteggiare due sfide: conseguire il target di spesa al 31.12.2010 di +73ml e la seconda e più ambiziosa di rispettare le scadenze di spesa al 31.12 degli anni a venire, allorquando, con tutti i vincoli prima descritti, il volume delle risorse da impiegare e certificare alla Commissione Europea aumenta in modo esponenziale.

La prima sfida è stata ampiamente superata ed al 31.12.2010 la Regione Calabria ha superato di 14 Milioni di euro il target di spesa fissato a € 253.713.632,00 con un avanzamento delle certificazioni in Domanda di Pagamento di 74 Milioni di euro frenata dai vincoli del Patto di stabilità.

Al 31.12.2010, i dati di Monitoraggio registrano il seguente l'avanzamento complessivo: Impegni Giuridicamente Vincolanti pari a **1.061.628.402,27 € (35,4% del totale POR)**; Pagamenti pari a **291.770.303,64 € (10% del totale POR)**.

La composizione degli impegni e della spesa al 31.12.2010 è la seguente: gli Impegni al 31.12.2010 pari a € 1.061.628.402,27 sono riferibili per il 16,64% a Nuove Operazioni, per il 69,13% ad Operazioni Coerenti³ e per il 14,22% per Operazioni a Cavallo⁴ con il ciclo 2000/2006.

I pagamenti al 31.12.2010 pari a € 291.770.412,92 € sono riferibili per il 33,07% a Nuove Operazioni, per il 49,80% ad Operazioni Coerenti e per il 17,13% per Operazioni a Cavallo con il ciclo 2000/2006 ossia i cd. completamenti.

La capacità di avanzamento del programma (Spesa/Dotazione) è aumentata di ca. 3 punti percentuali e si attesta al 9,7% mentre quella di realizzazione al 27,5% (Pagamenti/ Impegni).

Le sfide future che ci attendono sono molto più impegnative proprio per la situazione di partenza prima delineata compromessa in primis dalla mancanza degli strumenti di pianificazione e dall'orientamento alla programmazione delle attività .

I target di spesa degli anni futuri sono molto ambiziosi: nel 2011 dobbiamo incrementare la spesa già realizzata fino a 740 Milioni di Euro; nel 2012 fino a 1,2 Miliardi di Euro; nel 2013 fino a 1,7 Miliardi di Euro; nel 2014 fino a 2,3 Miliardi di Euro; ed entro il 2015 dobbiamo realizzare l'intero programma di ca. 3 Miliardi di Euro.

Questo significa che la certificazione a Bruxelles questo anno deve raggiungere un volume quasi doppio rispetto a quanto già certificato tra il 2008 ed il 2010. E per gli anni futuri è un ammontare progressivo di: + 495 Milioni di euro nel 2012; + 504 Milioni di euro nel 2013; + 512 Milioni di euro nel 2014; + 746 nel Milioni di euro 2015.

Dall'osservatorio nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico, la posizione della Regione Calabria al momento oggettivamente complessa, non appare più critica rispetto alle altre regioni. Infatti la Calabria è la prima Regione nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza rispetto al volume delle Operazioni finanziate 38,38%, agli Impegni assunti 30,68% ed ai pagamenti effettuati 9,05%.

Se apriamo l'orizzonte a tutta l'area del mezzogiorno la posizione regionale peggiora solo rispetto alla dimensione dei pagamenti effettuati e viene superata da tutte e quattro le Regioni non Convergenza ossia Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise confermando la tipica difficoltà del territorio calabrese di concludere positivamente e velocemente le realizzazioni economiche delle operazioni avviate.

Ecco perché il nostro impegno a continuare a rimuovere gli ostacoli lasciateci dalla passata gestione che si frappongono nella realizzazione degli investimenti ed a incrementare l'avvio delle nuove realizzazioni deve restare elevato e costante nel tempo.

Pur tuttavia riteniamo quindi di avere ben indirizzato i nostri sforzi sin dai primi mesi di attività in cui abbiamo potuto portare a casa alcuni risultati importanti già descritti ed altri ancora su cui non mi soffermo ma che cito per completezza di esposizione a beneficio dei colleghi:

L'avvio dell'appalto per la realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale che il precedente governo regionale non è riuscito a lanciare (costo programmato oltre 20 Milioni di euro⁵)

L'approvazione delle direttive di attuazione degli incentivi alle imprese a valere sulle linee della Società dell'Informazione e la messa a Bando degli stessi

La Realizzazione del Portale Istruzione

La Realizzazione del Portale sul Turismo

Pubblicazione avviso su E procurement

Realizzazione banda larga nelle aree svantaggiate

L'Avviso Pubblico per i Nuovi Eventi culturali

Redazione dei piani di azione sul sistema teatrale calabrese e pubblicazione avviso sulle residenze teatrali

Redazione Piano sull'arte contemporanea e pubblicazione Bando

Pubblicazione avviso su adeguamento Musei agli standard ICOM

Pubblicazione bandi su gestione e valorizzazione beni culturali

La messa a Bando degli incentivi alle imprese attraverso i Pacchetti Integrati di Agevolazione che si è chiuso il 16.03.2011 con circa 500 proposte ed il bando per la Costituzione ed ampliamento dei Poli di innovazione

L'investimento nell'adeguamento infrastrutturale delle scuole, anche in collaborazione con il MIUR, nonché quello per la dotazione degli investimenti nei laboratori didattici (matematico scientifici e linguistici)

L'investimento per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani

I bandi per il riefficientamento energetico ed in particolare: –

Gli interventi nel settore della Inclusione Sociale come l'Avviso Pubblico per consentire l'accessibilità alle scuole abbattendo le barriere architettoniche

L'approvazione degli indirizzi per il completamento delle opere del patrimonio culturale

L'imminente 'Attuazione degli interventi di semplificazione degli iter procedurali connessi alla localizzazione ed all'operatività delle imprese mediante il potenziamento e il coordinamento a livello regionale e provinciale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)

L'avvio degli Investimenti nel settore della ospitalità turistica

L'avvio dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano dei Comuni di Reggio Calabria, Crotone, e dell'Area Urbana Rossano/Corigliano

Approvazione del piano regionale per l'internazionalizzazione delle imprese

L'avvio di Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze. Tali Laboratori attivati nell'ambito dell'Asse VII "Capacità Istituzionale" del POR FSE, sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze da parte tra l'altro del personale regionale per far fronte alla carenza delle conoscenze settoriali specifiche, necessarie per una rapida attuazione delle linee di intervento del POR. Cito ad esempio l'assenza di conoscenze necessarie per la redazione di alcuni Piani di Settore.

A tal riguardo sono stati attivati Laboratori per lo sviluppo di competenze da parte del personale regionale nei seguenti ambiti:

Mobilità Regionale. Tale laboratorio è finalizzato in particolare all'aumento delle capacità redazionali per il Piano Regionale della Mobilità;

Ambiente. Tali laboratori sono finalizzati in particolare all'aumento delle capacità redazionali per i Piani di settore relativi alla Bonifica dei siti inquinati da amianto ed alla tutela delle acque,

Progettazione Integrata;

Controlli;

Sicurezza e Legalità ed in particolare sulla riorganizzazione ed ammodernamento degli Uffici Giudiziari con un bando in scadenza al 18 aprile 2001;

Infine sono in corso di definizione altri laboratori sul Monitoraggio, sull'Inclusione Sociale, , sugli Appalti Pubblici con particolare riferimento alla SUA.

Misure di accelerazione della Spesa Comunitaria. Azioni di Governance

La recente Delibera CIPE N. 1/2011 ha introdotto alcune misure per l'accelerazione della spesa dei Programmi Operativi 2007/2013 che mostrano ritardi sia in termini di spesa che in termini di avvio delle procedure di selezione/attuazione.

A valle della Delibera citata, il Ministero dello Sviluppo Economico ha anche definito un set di interventi per il mancato raggiungimento sia dei target sulla spesa che dei target di impegno.

Lo scenario definito il 30 marzo è il seguente:

fissazione di un target per gli impegni giuridicamente vincolanti al 30.05.2011: 100% della spesa da raggiungere al 31.12.2011

fissazione di un target per la spesa al 30.11.2011: 70% della spesa da raggiungere al 31.12.2011

fissazione di un target per gli impegni giuridicamente vincolanti al 31.12.2011: 80% della spesa al 31.12.2012.

Il mancato raggiungimento dei target comporta la riprogrammazione delle risorse non impegnate:

Distanza dal target	Importi da riprogrammare c/o al Costo Totale del POR
Fino al 10%	0,25%
Maggiore del 10% e fino al 20%	0,50%
Maggiore del 20% e fino al 30%	1,00%
Maggiore del 30%	1,50%

Per le Regioni della Convergenza le risorse da riprogrammare saranno destinate ad altri Programmi rispettando il vincolo di destinazione territoriale.

Tra il 2011 ed il 2015 in Calabria devono essere investiti e certificati **ogni anno** in media 545 Milioni di Euro di spesa comunitaria pena la perdita dei finanziamenti.

Consapevoli delle enormi difficoltà ereditate dall'inattività della Giunta Loiero, la nostra ambizione è quella di produrre ogni sforzo per non perdere nemmeno un euro.

Per questo abbiamo avviato subito una più stringente opera di verifica sia a livello politico che tecnico, cercando le soluzioni organizzative ed amministrative più consone ai ritardi accumulati accelerando i processi decisionali sulle scelte e rendendo fluida l'azione amministrativa.

Abbiamo avviato azioni specifiche di governance che prevedono: incontri e verifiche con i referenti degli Assi Prioritari/Settori di Intervento per l'esame dello stato di attuazione delle Linee e la definizione delle attività prioritarie (Bandi/Avvisi/Selezioni; accelerazione della spesa dal territorio); incontri con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione Europea per l'individuazione dei margini di azione di una riprogrammazione mirata del Programma; compilazione dei cronoprogrammi di attività e delle previsioni di certificazione per singolo Dipartimento regionale interessato alla spesa comunitaria; razionalizzazione della spesa e Concentrazione delle energie su interventi di significativo impatto.

Conclusione

La Giunta guidata dal Governatore Scopelliti ha chiare le difficoltà ereditate dal passato, ma insieme ha anche consapevolezza dell'importanza fondamentale che il Programma riveste per definire una nuova stagione di sviluppo per la Calabria.

Per questo fin dal nostro insediamento siamo tutti (assessori, direttori generali, struttura amministrativa) impegnati in un lavoro pancia a terra per tentare di porre rimedio alle criticità del passato ed insieme per approfondire ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi del Programma Regionale.

Attraverso il POR vogliamo raggiungere le finalità dettate dal nuovo Governatore e vogliamo agire nello spirito dello snellimento procedurale e della velocizzazione dei passaggi amministrativi.

Nel suo quarto anno di vita il POR deve ancora essere scritto nella sua dimensione gestionale a causa della mancanza delle condizioni di attuazione descritte in premessa (assenza di piani e programmazioni di settore) che oggi stiamo scontando.

Chi, infatti oggi paventa difficoltà nel raggiungere i target di spesa per il 2011, dovrebbe sapere (e avere l'onesta intellettuale di ribadire) che tali rischi nascono dal fatto che nei primi due anni e mezzo di vigenza del Programma non sono stati attivati né piani, né strumenti per arrivare a fare spesa e a realizzare opere e servizi per i calabresi.

Ecco perché il nostro impegno è nel senso di riportare a coerenza una Programmazione redatta nel 2007 che prevedeva Opere e Servizi la cui tempistica di realizzazione non è più credibile rispetto alla tempistica del POR.

La crisi economico – finanziaria (ancora in atto) non è stata affrontata in modo sistemico nella sua prima manifestazione nel biennio 2008/2009 con gravi ripercussioni sull'economia regionale e sul sistema delle imprese. Tale situazione deve essere combattuta rilanciando gli investimenti importanti e supportando con adeguati strumenti finanziari le imprese regionali.

I vincoli del Patto di Stabilità interno, che colpisce duramente la spesa regionale in quanto per ogni euro di investimento comunitario la metà grava sugli obiettivi programmatici dell'anno corrente,

devono essere costantemente monitorati perché non venga bloccata, con effetto spiazzamento, proprio la spesa sugli investimenti che drenano maggiore spesa comunitaria.

La preoccupazione di fallire gli obiettivi di spesa è una preoccupazione condivisa tra lo Stato e la Regione e siamo consci che un eventuale fallimento nuocerà fortemente anche al tavolo di negoziato del prossimo ciclo 2014 – 2020, ormai già avviato con la V° Riforma delle Politiche di Coesione.

Con questo sguardo al prossimo futuro ed ai traguardi istituzionali da raggiungere confermo a voi tutti l'impegno di un'azione amministrativa quotidiana dedicata al conseguimento delle priorità strategiche per questa Regione che insistono sul benessere della collettività anche attraverso la fruizione completa del patrimonio ambientale e culturale a disposizione, l'innalzamento della qualità e consistenza dell'offerta dei servizi essenziali, l'adeguamento della dotazione infrastrutturale socio – economico – produttiva ed il rafforzamento dell'iniziativa privata.

Consiglieri,

ho citato dati e numeri che sono oggettivi e che fotografano la realtà delle cose con la consapevolezza che sul buon utilizzo dei fondi europei si gioca il futuro della Calabria e di tutti i calabresi.

Il futuro dei tanti che hanno votato per il Governatore Scopelliti e il futuro di chi ha sostenuto altre proposte.

E' una sfida che riguarda tutti.

Nei paesi anglosassoni, quando si discute di temi che riguardano il futuro di tutti si dice: Right or wrong, it's my Country. Giusto o sbagliato, è il mio Paese.

Sarei felice e sarebbe un bel passo in avanti per tutti i calabresi, se almeno oggi anche da parte delle forze di opposizione si perseguisse l'interesse di tutti a discapito della propaganda di parte.

Sarebbe un bel passo in avanti se alle tante e molto spesso contraddittorie polemiche che si sono alzate dai banchi della minoranza (da dove in questi mesi alla stessa maniera ci è stato fatto notare che sbagliavamo sia perché avevamo modificato il programma che qualcuno definiva perfetto, e sia perché impiegavamo troppo tempo nel modificarlo, perché evidentemente così perfetto non era) per una volta si lasciasse spazio al senso di responsabilità e all'apprezzamento per lo sforzo che in questo anno di lavoro abbiamo profuso.

Per parte nostra siamo orgogliosi dell'attività che abbiamo avviato.

Siamo consapevoli, però, che il lavoro è ancora lungo. Sulle nostre spalle c'è il pesante fardello del passato, ma davanti a noi c'è la possibilità concreta di edificare una Calabria nuova e migliore.

Ai calabresi dico che non sprecheremo, anche noi, quest'occasione.